Modena, 12/03/2020

REGIONE EMILIA ROMAGNA Por Fesr 2014-2020, Asse 3, Azione 3.5.2 e Legge regionale n. 1/2010 - Contributi per le imprese artigiane
Transizione digitale delle imprese artigiane

Il bando, approvato con delibera di Giunta regionale n. 289 del primo marzo 2021, intende favorire la realizzazione, da parte delle imprese artigiane, di progetti innovativi finalizzati ad introdurre le più moderne tecnologie digitali necessarie per accrescere l'efficienza dei processi produttivi e aziendali interni, anche nell'ottica della riduzione degli impatti ambientali delle produzioni, e a rafforzare il loro posizionamento all'interno della catena del valore delle filiere di appartenenza.

SOGGETTI BENEFICIARI

- le imprese artigiane appartenenti al settore manifatturiero (Sezione C del Codice Ateco 2007);
- le imprese artigiane che, pur non appartenendo al settore manifatturiero, svolgono la propria attività all'interno di una determinata catena del valore a cui appartengono una o più imprese manifatturiere1.

Le imprese indicate al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
-nell'albo regionale delle imprese artigiane previsto dall'articolo 2 della L.R. dell'Emilia-Romagna 9 febbraio 2010, n. 1;
-devono avere l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non dovevano essere in difficoltà, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alla data del 31 dicembre 20192**.**

INTERVENTI AMMISSIBILI

I progetti finanziabili devono riguardare:
-la digitalizzazione dei processi produttivi e organizzativi interni all'impresa proponente il progetto
-la digitalizzazione dei processi relativi ai rapporti di fornitura di beni e/o servizi tra imprese operanti nella medesima catena del valore
In particolare, gli interventi ammissibili devono riguardare uno dei seguenti aspetti:
- **introduzione/implementazione di almeno una delle 9 tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0** (Internet delle cose, Big data analytics, Integrazione orizzontale e verticale dei sistemi, Simulazioni virtuali, Robotica, Cloud computing, Realtà aumentata, Stampanti 3d, Cybersecurity);
- **adattamento e connettività degli impianti, attrezzature e sistemi esistenti ad almeno una delle tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0**;
- **adozione di altre soluzioni tecnologiche digitali** finalizzate all'ottimizzazione delle funzioni delle piattaforme e delle applicazioni digitali per la gestione dei rapporti tra i componenti, relative alla progettazione, esecuzione, logistica e manutenzione

SPESE AMMISSIBILI

a) acquisto di beni strumentali 3, di software4 e relative licenze d'uso direttamente funzionali alla realizzazione dei progetti di trasformazione tecnologica e digitale.
b) acquisizioni di consulenze:
- per la definizione delle strategie di innovazione organizzativa, di processo e di direzione;

www.confesercentimodena.it

- finalizzate all'introduzione delle tecnologie abilitanti 4.0 o all'adattamento e alla connettività degli impianti, attrezzature e sistemi esistenti alle tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0;

c) i costi del personale dedicato all'acquisizione delle competenze necessarie per gestire il percorso di innovazione introdotto con il progetto. Tali costi sono riconosciuti nella misura massima del 10% della somma delle voci precedenti e dovranno essere individuati applicando una tariffa oraria calcolata dividendo i costi annui lordi per 1.720 ore. Le modalità per documentare i costi del personale saranno specificate "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con atto del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

2. Non sono ammissibili progetti che prevedano esclusivamente spese di cui alla lettera a).

3. Non sono ammissibili le spese non indicate nel precedente punto 1 e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le spese per la presentazione e gestione della domanda di contributo;
- l'acquisto di immobili, anche tramite operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
- l'acquisto di impianti, macchinari, beni strumentali e attrezzature usati;
- le spese per la promozione commerciale;
- le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
- le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- le spese generali di funzionamento e gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni di conto corrente);
- le spese in auto-fatturazione o per lavori in economia.

AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI:

Gli interventi dovranno essere avviati successivamente alla data del 1° gennaio 2021 ed essere conclusi entro la data del 31 dicembre 2021. Pertanto, tutti i contratti o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato.

ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Il contributo a fondo perduto, è concessa nell'ambito del regime de minimis, nella misura del 40% dell'investimento ritenuto ammissibile. Il progetto finanziabile dovrà avere una dimensione minima di investimento ammesso pari a euro **30.000**. **Il contributo massimo concedibile** per ciascun progetto ammesso, non potrà comunque eccedere, l'importo di **euro 40.000**.

La misura del contributo è incrementata di 5 punti percentuali nel caso in cui, al momento della domanda, il progetto proposto abbia una ricaduta positiva sull'occupazione dell'impresa proponente in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale.

Potrà essere incrementato del 5% anche qualora i progetti siano presentati da imprese giovanili e/o femminili, abbiano rating di legalità e siano proposti da imprese localizzate in aree montane o in aree svantaggiate della Regione (aree 107.3.c).

PRESENTAZIONE DOMANDA E SCADENZA

Le domande di contributo dovranno essere presentate tramite la piattaforma web Sfinge 2020.

Alle domande di contributo dovrà essere **allegata una check list – redatta, secondo lo schema di cui all'Allegato E, da un Digital Innovation Hub (DIH), Competence center (CC) o da un Punto Impresa Digitale (PID) inserito nel portale Atlante i4.0**, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.

La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo a graduatoria, **verrà attribuito un punteggio in base alla qualità tecnica ed economica e finanziaria del progetto.**
Le domande di contributo dovranno essere **presentate dalle ore 10.00 del giorno 13 aprile 2021 alle ore 13.00 del giorno 20 aprile 2021**, con chiusura anticipata al raggiungimento di 250 domande.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile contattare DOTT.SSA ORI CATIA
mail: ori@confesercentimodena.it

L'UFFICIO CREDITO

www.confesercentimodena.it